

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

**Repos fast - Adesivo per la riparazione di materiale sintetico (B)
Codice dell'articolo 270015**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Impieghi pertinenti

Induritore

1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta Normfest GmbH
Siemensstraße 23
42551 Velbert / GERMANIA
Telefono +49 2051 275-0
Fax +49 2051 275-141
Sito internet www.normfest.com
E-mail info@normfest.de

Campo delle informazioni

Informazioni tecniche info@normfest.de

Scheda di Dati di Sicurezza sdb@chemiebuero.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo di consulenza CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda: +39 02 66101029 (24h)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro.
Acute Tox. 4: H332 Nocivo se inalato.
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie.
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto è classificato e ha l'obbligo di contrassegno secondo le direttive CE

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

PERICOLO

Contenuto:

Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi

Diisocianato di 4,4'-metilendifenile

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile

diisocianato di 2,2'-metilendifenile

Indicazioni di pericolo

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H332 Nocivo se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare i vapori.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti / Proteggere gli occhi/il viso.

P284 [Quando la ventilazione del locale è insufficiente] indossare un apparecchio di protezione respiratoria.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P311 In caso di esposizione o di possibile esposizione: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico /...

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Etichettatura speciale

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli

Ulteriori rischi

Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Tipo di prodotto:

Il prodotto è costituito da una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
30 - < 70	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi CAS: 9016-87-9 GHS/CLP: Carc. 2: H351 - Acute Tox. 4: H332 - STOT RE 2: H373 - Eye Irrit. 2: H319 - STOT SE 3: H335 - Skin Irrit. 2: H315 - Resp. Sens. 1: H334 - Skin Sens. 1: H317
20 - < 30	Diisocianato di 4,4'-metilendifenile CAS: 101-68-8, EINECS/ELINCS: 202-966-0, EU-INDEX: 615-005-00-9, Reg-No.: 01-2119457014-47-XXXX GHS/CLP: Carc. 2: H351 - Acute Tox. 4: H332 - STOT RE 2: H373 - Eye Irrit. 2: H319 - STOT SE 3: H335 - Skin Irrit. 2: H315 - Resp. Sens. 1: H334 - Skin Sens. 1: H317
10 - < 25	isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile CAS: 5873-54-1, EINECS/ELINCS: 227-534-9, EU-INDEX: 615-005-00-9, Reg-No.: 01-2119480143-45-XXXX GHS/CLP: Carc. 2: H351 - Acute Tox. 4: H332 - STOT RE 2: H373 - Eye Irrit. 2: H319 - STOT SE 3: H335 - Skin Irrit. 2: H315 - Resp. Sens. 1: H334 - Skin Sens. 1: H317
1 - < 5	diisocianato di 2,2'-metilendifenile CAS: 2536-05-2, EINECS/ELINCS: 219-799-4, EU-INDEX: 615-005-00-9, Reg-No.: 01-2119927323-43-XXXX GHS/CLP: Acute Tox. 4: H332 - Skin Irrit. 2: H315 - Eye Irrit. 2: H319 - Resp. Sens. 1: H334 - Skin Sens. 1: H317 - Carc. 2: H351 - STOT SE 3: H335 - STOT RE 2: H373
1 - < 3	[3-(2,3-epossipropossi)propil]trimetossisilano CAS: 2530-83-8, EINECS/ELINCS: 219-784-2, Reg-No.: 01-2119513212-58 GHS/CLP: Eye Dam. 1: H318
0,1 - < 0,2	Isoftalodidicloruro CAS: 99-63-8, EINECS/ELINCS: 202-774-7, Reg-No.: 01-2119493993-19 GHS/CLP: Acute Tox. 3: H331 - Acute Tox. 4: H312 - Skin Corr. 1A: H314 - Eye Dam. 1: H318

Commento sui componenti

Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.
 Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali	Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
Pelle	In caso di contatto con la pelle lavare subito con polietilenglicole, poi con abbondante acqua. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
In caso di contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi lavare a fondo con abbondante acqua e consultare il medico.
Ingestione	Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Consultare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.
 Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti	Anidride carbonica. Polvere estinguente. Sabbia.
Mezzi di estinzione non adatti	getto d'acqua pieno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di azoto (NOx).
Acido cianidrico (HCN).
Pericolo di formazione di prodotti tossici da pirolisi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.
Indossare tuta di protezione completa.
Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.
Utilizzare indumenti protezione individuale.
Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.

6.2 Misure di protezione ambientale

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.
Provvedere ad una adeguata aspirazione sulle macchine.

Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.
Tenere lontano da alimenti e bevande.
Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.
Tenere lontano dall'acqua.
Non immagazzinare con ossidanti.
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.
Proteggere dall'umidità dell'aria e dall'acqua.
Immagazzinare all'asciutto.
Non immagazzinare a temperature superiori a 50 °C.
Proteggere dal gelo.

7.3 Usi finali specifici

Vedere SEZIONE 1.2

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
CAS: 9016-87-9
8 ore: 0,05 mg/m ³ , MAC- La Germania
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
CAS: 101-68-8, EINECS/ELINCS: 202-966-0, EU-INDEX: 615-005-00-9, Reg-No.: 01-2119457014-47-XXXX
8 ore: 0,005 ppm, 0,051 mg/m ³

DNEL

Sostanza
diisocianato di 2,2'-metilendifenile, CAS: 2536-05-2
Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 0,1 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 50 mg/kg.
Industriale, per inalazione, Acute - local effects: 0,1 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 0,05 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 0,05 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Acute - local effects: 28,7 mg/cm ² .
[3-(2,3-epossipropossi)propil]trimetossisilano, CAS: 2530-83-8
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 147 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 21 mg/kg/d.
Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 147 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 21 mg/kg/d.
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile, CAS: 5873-54-1
Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 50 mg/kg.
Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 0,05 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 0,1 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Acute - local effects: 28,7 mg/cm ² .
Industriale, per inalazione, Acute - local effects: 0,1 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 0,05 mg/m ³ .
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile, CAS: 101-68-8
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 0,05 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Acute - systemic effects: 50 mg/kg.
Industriale, cutaneo, Acute - local effects: 28,7 mg/cm ² .
Industriale, per inalazione, Acute - systemic effects: 0,1 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Lungo termine - effetti locali: 0,05 mg/m ³ .
Industriale, per inalazione, Acute - local effects: 0,1 mg/m ³ .
Isoftalodidicloruro, CAS: 99-63-8
Industriale, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 3,94 mg/m ³ .
Industriale, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 4,47 mg/kg bw/d.
Consumatori, per inalazione, Lungo-termine - effetti sistemici: 0,97 mg/m ³ .
Consumatori, cutaneo, Lungo-termine - effetti sistemici: 2,24 mg/kg bw/d.
Consumatori, orale, Lungo-termine - effetti sistemici: 2,24 mg/kg bw/d.

PNEC

Sostanza

diisocianato di 2,2'-metilendifenile, CAS: 2536-05-2
Impianto di trattamento scarichi (STP), > 1 mg/l.
Terreno, > 1 mg/kg.
Aqua marina, > 0,1 mg/l.
Aqua dolce, > 1 mg/l.
[3-(2,3-epossi)propil]trimetossisilano, CAS: 2530-83-8
Aqua marina, 0,1 mg/l.
sedimento, 0,79 mg/kg.
Terreno, 0,13 mg/kg.
Impianto di trattamento scarichi (STP), 10 mg/l.
Aqua dolce, 1 mg/l.
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile, CAS: 5873-54-1
Aqua dolce, > 1 mg/l.
Aqua marina, > 0,1 mg/l.
Terreno, > 1 mg/kg.
Impianto di trattamento scarichi (STP), > 1 mg/l.
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile, CAS: 101-68-8
Impianto di trattamento scarichi (STP), > 1 mg/l.
Aqua dolce, > 1 mg/l.
Terreno, > 1 mg/kg.
Aqua marina, > 0,1 mg/l.
Isoftalodidcloruro, CAS: 99-63-8
Terreno, 0,0492 mg/kg dw.
Aqua dolce, 0,133 mg/l.
Aqua marina, 0,0133 mg/l.
Impianto di trattamento scarichi (STP), 6,171 mg/l.
Sedimento (acqua dolce), 0,6365 mg/kg dw.
Sedimento (acqua marina), 0,06365 mg/kg dw.

8.2 Controlli dell'esposizione

Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. Utilizzare adeguate deduzioni o ventilazione adeguata durante l'elaborazione ca aldo.
Protezione degli occhi	occhiali protettivi (EN 166:2001)
Protezione delle mani	Per quanto riguarda i dati si tratta di raccomandazioni. Per ulteriori informazioni preghiamo di contattare il fornitore dei guanti. Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3). Gomma nitrile, >480 min (EN 374-1/-2/-3). Policloroprene, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
Protezione del corpo	Abbigliamento da lavoro.
Altro	Il tipo di equipaggiamento di protezione personale va scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presso lo specifico posto di lavoro. Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Protezione delle vie respiratorie	Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2. (DIN EN 14387)
Pericoli termici	Nessuna informazione disponibile.
Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente	Vedere SEZIONE 6+7.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	liquido
Colore	bruno
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	non determinato
Valore pH	non applicabile
Valore pH [1%]	non applicabile
Punto di ebollizione [°C]	> 300
Punto infiammabilità [°C]	> 200
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	> 500
Limite di esplosività inferiore	non determinato
Limite di esplosività superiore	non determinato
Proprietà ossidanti	no
Tensione di vapore [kPa]	< 0,00001 mbar (25°C)
Densità [g/ml]	1,17 (20°C)
Massa volumica apparente [kg/m ³]	non applicabile
Solubilità in acqua	insolubile reagisce con acqua
Coefficiente di ripartizione [n-ottanolo/acqua]	non determinato
Viscosità	ca. 8000 mPas (23°C)
Densità di vapore relativa all'aria	non determinato
Velocità di evaporazione	non determinato
Punto di fusione [°C]	< 0
Autoaccensione [°C]	non determinato
Punto di decomposizione [°C]	non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non noti in caso di un impiego conforme allo scopo previsto.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con acqua con formazione di carbonico.
Reazioni con alcoli.
Reazioni con ammine.
(200°C) Pericolo di polimerizzazione.

10.4 Condizioni da evitare

Forte riscaldamento.
Acqua.

10.5 Materiali incompatibili

Vedere SEZIONE 10.3.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Incaso di incendio: vedere SEZIONE 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Sostanza
diisocianato di 2,2'-metilendifenile, CAS: 2536-05-2
per inalazione, Conversion value: 1,5 mg/l/4h (Dust/mist).
LD50, orale, Ratto: > 2000 mg/kg.
LD50, cutaneo, Coniglio: > 9400 mg/kg (OECD 402).
LC50, per inalazione, Ratto: 0,527 mg/l/4h (OECD 403).
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LD50, cutaneo, Coniglio: > 9400 mg/kg.
LD50, orale, Ratto: > 10000 mg/kg.
LC50, per inalazione, Ratto: 0,31 mg/l/4h (OECD 403).
NOAEL, per inalazione, Ratto: 12 mg/m ³ (OECD 414).
NOAEL, per inalazione, Ratto: 0,2 mg/m ³ (OECD 453).
[3-(2,3-epossipropossi)propil]trimetossisilano, CAS: 2530-83-8
LD50, cutaneo, Coniglio: 4.250 mg/kg (OECD 402).
LD50, orale, Ratto: 8.025 mg/kg (OECD 401).
LC50, per inalazione, Ratto: > 5.300 mg/l/4h (OECD 403).
NOAEL, orale, Ratto: 1.000 mg/kg/28d (OECD 407).
NOAEL, per inalazione, Ratto: 0,225 mg/l/14d (OECD 412).
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile, CAS: 5873-54-1
per inalazione, Conversion value: 1,5 mg/l/4h (Dust/mist).
LD50, cutaneo, Coniglio: > 9400 mg/kg.
LD50, orale, Ratto: > 2000 mg/kg.
LC50, per inalazione, Ratto: 0,387 mg/l/4h.
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile, CAS: 101-68-8
per inalazione, Conversion value: 1,5 mg/l/4h (Dust/mist).
LD50, cutaneo, Coniglio: > 9400 mg/kg (OECD 402).
LD50, orale, Ratto: > 2000 mg/kg.
LC50, per inalazione, Ratto: 0,368 mg/l/4h (OECD 403).
LC50, per inalazione, Ratto: > 2,24 mg/l/1h (OECD 403).
LC50, per inalazione (nebbia), Ratto: 0,49 mg/l/4h.
Isoftalodidcloruro, CAS: 99-63-8
LD50, orale, Ratto: > 5000 mg/kg.
LD50, cutaneo, Coniglio: 1410 mg/kg.
LC50, per inalazione (nebbia), Ratto: 0,7 mg/l/4h.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante
Corrosione/irritazione cutanea	Irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzante.
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	non determinato
Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta	non determinato
Mutagenicità	non determinato
Tossicità di riproduzione	non determinato
Cancerogenicità	non determinato

Osservazioni generali

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo della direttiva sulle preparazioni.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono destinati ad appartenenti alle professioni mediche, specialisti del campo sicurezza e protezione della salute nei luoghi di lavoro e tossicologi. I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanza
diisocianato di 2,2'-metilendifenile, CAS: 2536-05-2
LC50, (96h), Danio rerio: > 1000 mg/l (OECD 203).
EC50, (3h), Bacteria: > 100 mg/l (OECD 209).
EC50, (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/l (OECD 201).
EC50, (24h), Daphnia magna: > 1000 mg/l (OECD 202).
NOEC, (21d), Daphnia magna: > 10 mg/l (OECD 202).
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LC50, (96h), Danio rerio: > 1000 mg/l (OECD 203).
EC50, (3h), Bacteria: > 100 mg/l (OECD 209).
EC50, (24h), Daphnia magna: > 1000 mg/l (OECD 202).
NOEC, (21d), Daphnia magna: > 10 mg/l (OECD 202).
ErC50, (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/l (OECD 201).
[3-(2,3-epossipropossi)propil]trimetossisilano, CAS: 2530-83-8
LC50, (96h), Cyprinus carpio: ca. 55 mg/l.
LC50, (48h), ca. 324 mg/l (Simocephalus vetulus).
EC50, Algae: 119 mg/l/7d.
NOEC, (21d), Daphnia magna: >= 100 mg/l (OECD 211).
NOEC, Algae: < 50 mg/l/7d.
EC10, Algae: 40 mg/l/7d.
isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile, CAS: 5873-54-1
LC50, (96h), pesce: > 1000 mg/l.
EC50, (24h), Daphnia magna: > 1000 mg/l.
EC50, (3h), Bacteria: > 100 mg/l (OECD 209).
NOEC, (21d), Daphnia magna: > 10 mg/l (OECD 202).
ErC50, (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/l (OECD 201).
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile, CAS: 101-68-8
LC50, (96h), Danio rerio: > 1000 mg/l (OECD 203).
ErC50, (72h), Scenedesmus subspicatus: > 1640 mg/l (OECD 201).
Isoftalodicioloro, CAS: 99-63-8
LC50, (96h), Pimephales promelas: 134 mg/l.
EC50, (96h), Selenastrum capricornutum: > 996 mg/l.
EC50, (48h), Daphnia magna: > 952 mg/l.

12.2 Persistenza e degradabilità

(CAS 32055-14-4) Henry-Konstante : 0,0229 Pa*m³/mol

Comportamento nei settori ambientali	non determinato
Comportamento negli impianti di depurazione	non determinato
Biodegradabilità	Il prodotto non degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

(CAS 32055-14-4) - Non ci si attende accumulo negli organismi.
(CAS 9016-87-9) BCF : < 14 (42d, OECD 305C)

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

I dati tossicologici riportati degli ingredienti sono stati messi a disposizione dai produttori delle materie prime.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.
Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080501*

Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.
Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REGOLAMENTAZIONI CEE 1991/689 (2001/118); 1999/13; 2004/42; 648/2004; 1907/2006 (REACH); 1272/2008; 75/324/CEE(2008/47/CE); 453/2010/CE; (UE) 2015/830

REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO ADR (2015); IMDG-Code (2015, 37. Amdt.); IATA-DGR (2016)

REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE (IT): D.Lgs. 334 del 28/09/1999 (Attività con rischi di incidenti rilevanti – Direttiva Seveso 2).e s.m.i.
D.Lgs. 52 del 03/02/1997 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. 65 del 14/03/2003 (Le novità relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.
D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.
Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- **Attenersi alle limitazioni per l'impiego** Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani.
Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento.

- **VOC (1999/13/CE)** 0 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni della sicurezza chimica delle sostanze contenute in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 03)

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.
H332 Nocivo se inalato.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H331 Tossico se inalato.

16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure
CAS = Chemical Abstracts Service
CLP = Classification, Labelling and Packaging
DMEL = Derived Minimum Effect Level
DNEL = Derived No Effect Level
EC50 = Median effective concentration
ECB = European Chemicals Bureau
EEC = European Economic Community
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
IATA = International Air Transport Association
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk
IC50 = Inhibition concentration, 50%
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database
LC50 = Lethal concentration, 50%
LD50 = Median lethal dose
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average
TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit
VOC = Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

16.3 Altre informazioni

Procedura di classificazione

Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro. (Metodo di calcolo)
Acute Tox. 4: H332 Nocivo se inalato. (Metodo di calcolo)
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Metodo di calcolo)
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)
Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie. (Metodo di calcolo)
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (Metodo di calcolo)
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo)

Sezioni Modificate

SEZIONE 2 cancellato: Contiene isocianati. Si vedano le avvertenze del fabbricante.



Copyright: Chemiebüro®

